## L'Italia ha trovato un modo di aggirare l'embargo del cibo in Russia



La Russia sarà messa in grado di produrre formaggio, pesce, olio, zucchero e altri prodotti alimentari italiani

di Anna Kaledina - Russia Insider, 30 aprile 2016

L'Italia darà il suo contributo per risolvere il problema della sostituzione delle importazioni di cibo in Russia, per quanto questo possa suonare paradossale. Quest'anno i due paesi inizieranno progetti agricoli comuni che il Ministero dell'agricoltura russo ha suggerito ai suoi colleghi italiani.

Si parla della costruzione di complessi agricoli, di linee di prodotti alimentari (tra cui i formaggi), di logistica e di progetti di distribuzione da attuare con investimenti e tecnologia dall'Italia. Come ha detto a *Izvestija* il sottosegretario italiano all'agricoltura Giuseppe Castiglione, i progetti inizieranno nel mese di ottobre.

Il ministero dell'agricoltura russo ha offerto al Ministero dell'agricoltura italiano 29 progetti di investimento in nove regioni russe: la Repubblica del Bashkortostan, la Kabardino-Balkaria, le regioni di Krasnodar, Belgorod, Voronezh, Kostroma, Mosca, Orenburg e Tambov). L'Italia ha cominciato a sviluppare le proprie proposte che saranno presentate a breve. Sotto le sanzioni e l'embargo sui prodotti alimentari che sono costati ai produttori agricoli italiani circa 900 milioni di euro, si possono esportare investimenti e tecnologia.

*Izvestija* ha dato uno sguardo ai progetti in molti settori. Secondo una fonte vicina al governo, con l'aiuto dell'Italia, la Russia spera di creare linee di produzione di gorgonzola e ricotta, nonché mangimi per tacchini, vivai di trote, frutta e verdura.

Il sottosegretario italiano alle politiche agricole, Giuseppe Castiglione ha detto che l'Italia è molto interessata a questi progetti, e prevede di presentare la sua visione al Forum economico Internazionale di San Pietroburgo nel mese di giugno. Ci sarà un altro incontro in ottobre, quando inizierà l'attuazione. L'Italia offrirà un livello non specificato di investimenti.

- Siamo molto interessati a superare i momenti difficili dovuti alle sanzioni, migliorando in primo luogo la produttività dell'agricoltura russo, utilizzando tecnologie, innovazione e capacità tecniche. In secondo luogo, stiamo progettando di estendere il potenziale delle nostre imprese alla cooperazione internazionale, – ha detto Giuseppe Castiglione a *Izvestija*.

